

Un portiere saracinesca

ANGELO ZAMBOTTI

DENNO - Non accenna a fermarsi la striscia positiva della Bassa Anaunia, che con 7 risultati utili consecutivi ha risalito di prepotenza la classifica di Promozione fino al 6° posto, a 2 sole lunghezze dal podio. In tutti questi match, tra l'altro, il portiere giallorosoblu Andrea Cristofori non ha mai dovuto chinarsi per raccogliere il pallone dal sacco, tanto che l'imbattibilità del numero 1 di San Michele all'Adige è ora salita a 639', filotto raro in tutti i campionati.

«Non mi è mai capitato un periodo così lungo senza subire gol - conferma il 34enne, da 7 anni in forza alla compagine nonesa, con una sola stagione di pausa per dedicarsi al futsal - e ovviamente il merito non è soltanto mio, anzi. Io sono solo l'ultimo ostacolo per gli avversari, prima c'è una squadra che è sempre più compatta e che soprattutto in fase difensiva sta lavorando molto bene. Delle ultime settimane ricordo solamente una "paratona" a Rovereto (su Tranquillini, ndr), raramente sono serviti interventi eccezionali in queste 7 partite; spesso, infatti, la differenza la fanno la gestione della difesa e la capacità di risolvere alcune situazioni che si verificano in area».

Come si spiega la crescita della Bassa Anaunia, passata dai 6 punti nelle prime 7 partite ai 13 punti negli ultimi 5 match?

«Osservando bene il calendario, possiamo vedere come in realtà non è stata una vera crisi la nostra di inizio stagione. L'unica domenica nera è stata quella della sconfitta con il Pergine, squadra che in quell'occasione ha raccolto la propria unica vittoria del campionato. Per il resto, è stato il calen-

“
Non mi è mai capitato un periodo così lungo senza subire gol, ma il merito è anche di una squadra che lavora molto bene in fase difensiva
Il nostro obiettivo? Fra le prime cinque

dario a farci rallentare: nel giro di quattro giornate abbiamo avuto a che fare con Aquila, Mori, Benacense e Alense, ovvero le quattro "big" della Promozione. Siamo stati comunque capaci di raccogliere due punticini (frutto di altrettanti 0 a 0 con Benacense e Alense, ndr), quindi non è andata proprio malissimo. Poi abbiamo cominciato a ingranare e a prendere le misure col nuovo mister, quindi eccoci qui».

A proposito di mister, qual è la sensazione ad avere al timone un ex compagno come Daniel Maistrelli, che tra l'altro ha diversi anni in meno di lei? «C'è da dire innanzitutto che già quando giocava, Daniel era un allenatore in campo. Per me quindi è sempre stato una sorta di mister, anche perché ho avuto modo di collaborare con lui, persona prepa-

LA SCHEDA

Nome: Andrea

Cognome: Cristofori

Data di nascita: 21 maggio 1984

Professione: ufficio marketing

Ruolo: portiere

Curriculum sportivo: Junior Piana, Garibaldina, Cembra, Molveno, Bassa Anaunia, Imperial Grumo

Giocatore preferito: Gianluca Pagliuca

Squadra del cuore: Inter

rata ed appassionata, quando gestiva il vivaio congiunto di Bassa Anaunia e Predaia, dove io facevo il preparatore dei giovani portieri».

Come sta trovando questo torneo di Promozione? E quale sarà il ruolo della vostra squadra? «Già ad inizio anno avevo detto come si sarebbe potuto puntare ai primi 5 posti, obiettivo che confermo ora. Negli anni scorsi la Bassa ha più volte ceduto nel finale, non centrando piazzamenti importanti proprio per i punti persi dopo aver raggiunto la salvezza matematica. Vedremo come andrà nei prossimi mesi. Le tre squadre che lotteranno per il vertice saranno il Mori Santo Stefano che ho trovato organizzatissimo e con un ottimo allenatore, l'Alense che è compatta e ha un ottimo attacco e l'Aquila che ha di-

versi elementi di categoria superiore. Per il resto, domina l'equilibrio, starà a noi quindi fare più punti possibili». **La Bassa Anaunia è la «veterana» del massimo campionato provinciale, visto che vi milita ininterrottamente dal 2010. È questa la giusta dimensione della compagine nonesa?** «La Bassa ci ha messo diversi anni a salire dalla Prima, visto che prima della vittoria del campionato c'erano stati diversi piazzamenti sul podio. La società sta lavorando molto bene, ogni anno sono pochi gli elementi "da fuori" che rinforzano un gruppo a trazione locale, con molti giovani del posto che negli anni si sono fatti spazio. Nulla vieta in futuro di pensare a qualcosa in più, ma la realtà attuale è che la Bassa ha trovato il proprio habitat in Promozione».

